

IL FRIULI

ABBONAMENTO.

Per tutti i giorni, tranne la Domenica, l'Udinese è distribuito a noi Udinesi.

Anno 1900. L. 10
 Semestre 5
 Trimestre 3
 Mensile 1

Per gli altri paesi dell'Unione Postale, l'Anno 12, il Semestre 6, il Trimestre 3, il Mensile 1.

Per gli altri paesi, l'Anno 15, il Semestre 8, il Trimestre 4, il Mensile 1.

Un numero separato contenente i dati per l'abbonamento a tutto l'anno.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In tre pagine, sotto la firma del gerente, Compilazioni, Ricerche, Dichiarazioni e Ricerche, 100 linee. Costo 20.
 In quattro pagine, sotto la firma del gerente, 150 linee. Costo 30.
 Per più inserzioni premiare di 5 centesimi.

Il costo di spazio, alla carta di 10 centesimi, è di 10 centesimi per riga.

Un numero separato contenente i dati per l'abbonamento a tutto l'anno.

GLI ITALIANI A TUNISI.

Quando si parla di Tunisi, si parla di italiani. In particolare quelli di Sicilia. Gli italiani in Tunisia sono in numero crescente. Non soltanto perché in Tunisia si trovano molte industrie, ma perché in Tunisia si trovano molte industrie. Non soltanto perché in Tunisia si trovano molte industrie, ma perché in Tunisia si trovano molte industrie.

La Tunisia è un paese di grande interesse per gli italiani. In Tunisia si trovano molte industrie, ma perché in Tunisia si trovano molte industrie. Non soltanto perché in Tunisia si trovano molte industrie, ma perché in Tunisia si trovano molte industrie.

La Tunisia è un paese di grande interesse per gli italiani. In Tunisia si trovano molte industrie, ma perché in Tunisia si trovano molte industrie. Non soltanto perché in Tunisia si trovano molte industrie, ma perché in Tunisia si trovano molte industrie.

La speranza di Joubert.

Pretoria 26. — Joubert è ritornato da Kronstadt, pieno di speranza sul sito della guerra.

Fatti che faranno stupire il mondo. Vienna 27. — La Corp. Surrain ha da Nuova York. A Baltimore ebbero luogo domenica un meeting honorifico, al quale, tra gli altri, partecipò il generale Joubert. Egli disse che non è neppure a pensare che la fine della guerra possa essere imminente, e che presto avverranno fatti, i quali faranno stupire il mondo.

La morte di un senatore.

Napoli 27. — Questa sera è morto il senatore Nunziante, primo presidente della nostra Corte di Cassazione.

Un attentato contro Bissolati. Roma 27. — Oggi giunse da Firenze alla Cassa una cassetta contenente una cartolina di dimante.

Gravi disordini in Cina.

Peking 27. — Venne segnalato un sanguinoso scontro tra Youshin della provincia di Potchili, tra 1600 membri della società segreta detta dei Bowers e la truppa imperiale.

La squadra russa. Pechino 27. — La squadra russa è giunta a Chumullo. Questa mattina si considera come il preludio alla partenza di un contingente di soldati da parte della Russia.

NOTIZIE ITALIANE

La propaganda dell'Estrema.

Roma 27. — L'estrema nomina un comitato per coordinare la propaganda nel paese all'azione parlamentare. Il comitato è composto di Bissolati, Prampolini e Torini, socialisti, Caldesi, Paris e De André, repubblicani, Vendemmia, Garavelli e Milabelli, radicali.

Il processo dei comizi di Acciarito.

Teramo 27. — Nell'aula di oggi assisteva una grande folla in attesa, essendo attesa la deposizione di Acciarito. Questi entrò fra le guardie, vestito da fornaio.

Un avvocato sollevava un incidente sostenendo che Acciarito non deve giurare, perché come il pappavero, ministro si oppone facendo credere che gli avvocati non lo fecero nemmeno a Roma. La Corte, dopo di essere stata fatta per decidere, respinse l'incidente. L'avvocato Randi protestò.

Acciarito giurò fra i carabinieri, quindi pronunciò una rapida all'ipotesi contro i mali sociali, dicendo che era la miseria farò la causa della sua rovina. Racconta come all'espulsione di Santo Stefano fu messo in una colla con Pettito, il quale inventò un ultimo supplizio. La lettera dell'acqua qua alquanto, quindi si gettò, dato alla luce un bancone. Un nebbia e scelma.

Continua dicendo che Angelilli direttore del paggio, giunse in una istanza al 12 di altre tutto assicurabile che i compagni non avrebbero avuto pena Angelilli detto istanza e poi gli fece bene del paragrafo, aggiunge che Angelilli si fece acchiare un'istanza a guardasigilli, dice che sentì delle grida di fortissimi. Acciarito narra le sofferenze patite, al arresto di Santo Stefano, che lo chiamò a spogliarsi della morte.

Dice che fu avvolto in una rete di fili e di tortura, ebbe fatto nel Sovrano, dice che Angelilli quando gli lesse la istanza, voleva farli accusare contro Savoio, Morino, e gli altri si rifiutò. Le dichiarazioni di Acciarito producono impressione. Egli smantissimamente per punto le dichiarazioni precedenti riguardando i compagni, dice che lo fece sotto la minaccia di morte. Ad istanza del Pubblico Ministero, dice che non fece le rivelazioni alla Cassa di Roma, perché era confuso e turbato. Domani si udirà Angelilli.

LA GUERRA ANGLO-BORRA.

Una occupazione dei BARRI.

Londra 27. — Si ha da Bakhlayevest: i boveri ricuperano il Dnepni.

Sir irraggiono le ostilità nell'Orango.

Londra 27. — Lo Standard ha da Roomfontain: il generale Lambert è ritornato da Labanchi, il suo ritorno in Africa è l'apoteosi di una guerra operata.

I campi militari trasformati in paduli.

capetium 27. — In seguito alle inondazioni peggiori generali al Sud Africa, i campi militari sembrano paludosi.

NOTE E NOTIZI

Sabato 24 marzo, Brinca Zaccoppi ha avuto un infarto del cuore. Il dottor Vardi presentava un ammirabile colpo d'occhio. Tutta l'opera di Zaccoppi era contenuta non solo in un libro, ma in un'opera di salutare ed ammirare il grande e simpatico, affetto.

L'illustre artista, che passa ora di ritorno in patria, ha avuto un infarto del cuore. Il dottor Vardi presentava un ammirabile colpo d'occhio. Tutta l'opera di Zaccoppi era contenuta non solo in un libro, ma in un'opera di salutare ed ammirare il grande e simpatico, affetto.

Ma venne il primo passo della giornata, in una compagnia di artisti. Tale era l'idea di fare la "mattina" di Piumella.

APPENDICE DEL FRIULI

Stella mattutina
 Romanzo
 Umberto di Chamery.

Dapp'indietro, appena il barone era rari, messo a letto. Il medico, vista la gravità della cosa, aveva parlato di suggerire al barone di privarsi di una nuova infermiera, non immaginando che

ed i desideri, senza vedere quelle mani appropinquare una posizione, tendere un occhio, fissò una tazza.

Non parlava, Riccardo Dartè, ma era là, ma riempiva la stanza, ma il dimante.

Il barone sospirò rispondendo al suo sguardo, ed alzò sempre quello, profondo, indefinibile di lui. Così, a poco a poco, inavvertitamente, per la vita e per la bontà, egli penetrava come un profumo sottile, in quella grande anima allora.

Quando visivamente il medico, Riccardo Dartè, parva pedesca d'infelice labbra. La sua attenzione era in terra.

Egli rivolgeva loro delle domande profonde, faceva con una parola, somiglia in apparenza, con una frase, un preciso. Tutto ciò in un istante.

Egli vedeva il malato ad ogni istante, ed essi, per pochi minuti, alla volta era naturale che nulla potesse sfuggirgli, neppure il più leggero cambiamento.

Nel caso di Riccardo Dartè, il barone pensava che la favoleva, in pallidire, ma la sua bocca stava muta e lo sguardo, detto la parola e pronta onda di orgoglio, che saliva, si levava tutti i brividi del diavolo.

La baronessa Fulvia de' Caste Riviera, comprese all'ispirazione, profonda e

NOTIZIE ESTERE

I clericali belgi contro l'unità d'Italia.

Bruxelles 27. — A Senigo, discutendosi il bilancio degli esteri, monsignore Kelsen, la scioglie riserbo, sulla situazione creata al papa, in seguito all'occupazione degli Stati pontifici. Sapremmo che la pace fra il Quirinale e il Vaticano, l'influenza del cattolicesimo nel mondo sarebbe rovinata in dieci anni.

Pietro orlano d'una contadina.

Brescia 27. — Dopo aver rimessa a dorotea una bambina di sedici mesi afflitta dal Ospizio dei trovatielli, la contadina Montini di Brione, in Valle Navazzo, abbandonò al pascolo le pecore.

Poco appresso una vera colubina di fumo avvertiva che la casa della Montini bruciava. Accolsero i contadini, sfondarono la porta e mentre raccapricciati si ritrovavano perché le fiamme divampavano ormai ininterrottamente, la contadina sopravvissuta, maldeciava covagiosamente nel fuoco, uscendone quasi subito, colto faccia ustionata, i capelli e le vesti abbruciate, ma restando in braccio la bambina già quasi carbonizzata.

Poveretti: fu appena in tempo a deporre il cadavere nelle braccia di una vicina e poltore di terra svenuta.

La povertà fu appena in tempo a deporre il cadavere nelle braccia di una vicina e poltore di terra svenuta.

CALEIDOSCOPIO

Scienze storiche. Roma 27. — Fu il 28 marzo 1856, a Roma, che si aprì la mostra di Montevideo.

Un pensiero al giorno. Vi sono, dice, cose alle quali bisogna adattarsi sotto pena di trovar la vita insopportabile; le leggi del tempo e le leggi degli uomini.

COGNIZIONI UTILI

Araccolli di anghere immerse due o tre volte in una mistura fatta di 2/3 di cera, tre once di olio di oliva, e pochi polveri con la parte più grava, si toglie una pietra o sopra una lastra di vetro, si introduce il fuoco (olio e cera) in acqua, che si sciolgono in acqua, e si acquista la proprietà di una lastra che in questo modo non si può più togliere dai capelli più duri e più spessi.

INGENTILIS (in gentili)

Per la cura di tutti i mali di natura venerea, si consiglia l'ingentilis.

PROVINCIA

Pordenone, 27 marzo.

Al sindaco Coisizzi. — Riunione d'ingentili.

Il sindaco Coisizzi, luogo di ritrovo delle molte mamme sordocunche, loro bimbi alle marionette, minaccia di diventare qualche cosa di più serio, di più importante, di più grandioso. Per le feste di Pasqua, l'istituto civile del Convento, verrà riaperto al pubblico per far sentire la vecchia, ma sempre nella musica del Trovatore. Noi desideriamo di vedere come andrà lo spettacolo e fratanto auguriamo che tutto sia fatto a dovere e non si lasci l'impressione che proviamo in questo sare quando usciamo dal Teatro Sociale dove una compagnia di operette comiche si presentava al

che teneva nelle mani affilate. Il nome di suo figlio si univa a quello di Dio; alla stessa età di propri discendenti.

Il nome di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti.

Il nome di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti.

Il nome di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti.

Il nome di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti.

Il nome di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti.

Il nome di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti.

Il nome di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti.

Il nome di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti.

Il nome di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti.

Il nome di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti.

Il nome di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti.

Il nome di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti.

Il nome di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti.

Il nome di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti, alla stessa età di propri discendenti.

pubblico buono e cortese di Pordenone, gratiando gli vecchi e rovinando del tutto quel senso tanto delicato, l'udito.

Domenica scorsa, circa ottanta insegnanti del distretto di Pordenone si radunavano in un'aula delle nostre scuole elementari maschili per assistere ad una Conferenza pedagogica tenuta dal sig. Carlo Fattorelli.

Ci venne riferito che a noll'intenzione del nuovo ispettore sig. Vittorio Segala, di radunare spesso gli insegnanti nell'uno o nell'altro distretto per trattare argomenti riguardanti la scuola e l'insegnamento.

L'incendio dei bambini. La bambina Rosalia De Luca, d'anni 8, eludendo la vigilanza dei propri genitori, avvicinatasi al fuoco, vi cadde, riportando gravissime ustioni in seguito alle quali circa dodici ore dopo morì.

Ladri di legna. Furono denunciati i fratelli Fagnin e certo Patris, di Selva del Piano (Ampezzo) i quali dal bosco comunale rubarono piante di abete per l'importo di lire 40.

Ladro di fieno. A Pasiano di Prato, Luigi Zanini di notte, dal fenile di Gio. Batt. Perossoli, rubava fieno per lire 5.

Anche in porta. I fratelli Della Pietra, sono sospetti di aver rubato una porta di legno del valore di lire 12 a danno di De Stefano Leonardo, di Corcivento posta al passaggio di un suo fondo; togliendola dai cardini. Furono denunciati in seguito ad indicazioni testimoniali.

Ladri messi in fuga. Verso le ore 1 di notte oroscio ignoti, mediante l'offerta dell'inferrata di una fiasca penetrarono nella bottega del pizzicagnolo Giacomo Ersetigh, di Cividale, colto scopo di far bottino. Fecero frotta però senza il proprietario ed appostati di esser stati scoperti da questo, se la diedero a gambe a mani vuote e impadronendo al triste evento.

Redde rationem. A Cividale venne arrestato Valerio Pittoni, che deve accontare 100 mesi di reclusione per falso in giudizio.

Due ubbriachi. A Forni di Sopra venne arrestato certo Antonio De Santa perché ubbriacone iradico. Per la stessa ragione venne arrestato a Tolmezzo certo Giacomo Miniche.

La fiera-mostra di S. Michele al Tagliamento. Questo Circolo Agricolo iniziò una fiera-mostra che ebbe luogo l'altro ieri.

Alte 100 pecore cominciarono a lavarsi nella Gura dei sostituti.

Petri cav. prof. Luigi, Romano cav. dott. G. B. Bossi, Antonio, cav. Grifanti, Japa, Rezzo, Bertolotto, Giuseppe, Peroldeo, Diego, Bartolomeo, Zanenaro, Vittorio, D'Andrea, dott. Luigi, Zanin, dott. Giovanni.

I migliori premi per tori, compresa la medaglia d'oro della Provincia di Venezia, al cav. Zuzzi di S. Michele, quindi a Pittoni Francesco di Ronchis. Per vacche ed altre bovine, segnalati i signori Donati, Sellenati, Pasqualini, Casan, Picotini, ecc.

Per gruppi Sellenati, Picolo, Mazzaroli, Poligno.

Per buoi da lavoro, i predetti, più Beltrame fratelli, Baradello e Selva.

Per cavalli il cav. Zeppi, gli allevatori Strugnera, Guerrin, Borghesani.

Non mancarono gli aspiranti per poterle spezzate tutti i signori Colonna e il signor Tecconi.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

La morte di un centenaria. E' morta lunedì all'ospedale femminile di Gorizia, Marianna Rusian che aveva 101 anni.

UDINE

Consiglio provinciale.

Alle 11 ant. di lunedì, si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio provinciale, presenti i consiglieri.

Asquini, d'Altimis-Maniago, Barnaba, Biasutti, Casasola, Cavazzera, Cignolini, Coroni, Deciani, Antonio, Deciani, Francesco, Franceschini, Frattina, Gabriel, Gibano, Morossi, Panciera, Zappola, Pasquali, Paolo, Plateo, Poleretti, de Polla, Quarini, Rainis, Renier, Rodolfi, Sostero, di Trento.

Presiedeva il vice-presidente comm. Milanesi, ed assisteva il prefetto comm. Germonio, che dichiarò aperta la seduta in nome del Re.

Giustificarono l'assenza i consiglieri:

Rota, Cuppaz, Da Rosso, Faldi, di Prampero, Strolli, Marallo.

Il comm. Milanesi, giustificando l'assenza del presidente comm. Manica, per malattia, ha letto i nomi dei consiglieri morativi del consiglio defunti, Moro Francesco e Grassi Antonio, cui già predisposti dal presidente comm. Manica, Renier, a nome della Deputazione, si associa alla commemorazione e fa voti che il presidente comm. Manica si ristabilisca presto in salute.

Franceschini pure si associa alle parole in elogio del collega Grassi.

Il vice-presidente apprende che furono presentate le seguenti interrogazioni. Dal consigliere Pecile prof. Domenico « Chiedo di interrogare l'on. Deputazione provinciale e il Commissario del Governo, intorno ai provvedimenti presi a prendersi per impedire la diffusione in Provincia della diaspri pentagona ».

Dal consigliere Sostero, Licurgo: « Il sottoscritto interroga l'on. Deputazione provinciale per sapere:

1. Quali provvedimenti abbia adottato per impedire la diffusione di un insetto fastidioso per gli oliveti diaspri pentagona, la di cui presenza è stata accertata in varie località della nostra Provincia.

2. Quale autorità hanno le rappresentanze comunali, e nei caso il Comitato agrari, per poter impedire quella diffusione che compromette uno dei principali cespiti di rendita della nostra regione ».

Il consigliere Morossi, presenta la seguente interrogazione: « Se la Deputazione abbia fatto o intenda fare gli studi del caso sulla necessità ed opportunità dell'alzamento del ponte in legno sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele, in seguito all'alzamento degli argini da parte del Governo ».

Renier, presidente della Deputazione risponde a questa interrogazione, assicurando che saranno fatti studi in proposito a mezzo del proprio ufficio tecnico. Alle due interrogazioni, relative alla diaspri pentagona dichiara che la Deputazione a mezzo del relatore Biasutti è pronta a rispondere.

Pecile sceglie la interrogazione, affermando che dal parte delle autorità competenti, e specie del Ministero d'Agricoltura l'azione non è sufficientemente energica, dice che non si ha il coraggio di spendere quel poco che occorre per difenderci dalla malattia.

Consiglia i provvedimenti da adottarsi, se il Ministero non provvede, provvederemo da noi.

Sostero si associa a quanto disse Pecile ed informa su circostanze di fatto verificatesi in San Daniele.

D'Altimis-Maniago aggiunge altre sue considerazioni in argomento.

Biasutti (relatore) rende edotto il Consiglio dei provvedimenti adottati dalla Deputazione provinciale in osservanza alle legge.

Dichiara che la Deputazione si unisce ai voti espressi dai precipienti essendo tutti egualmente interessati a premunirsi contro i danni minacciati, si affida nell'energia del governo e vi prenda tutti i provvedimenti necessari.

Il Prefetto giustifica l'operato del Ministero d'Agricoltura, informa di aver comunicato tutto al Ministero il deliberato della Deputazione, di aver sollecitato i provvedimenti che attende tuttora, e appena ricevute le necessarie autorizzazioni provvederà colla massima energia.

Pecile ringrazia la Deputazione, ma però osserva che finora nulla è stato ed il commercio dei gelsi infetti continua tuttora.

Biasutti (deputato) replica e propone venga dal Consiglio espresso un voto da trasmettersi al Ministero rappresentando la sorpresa della Rappresentanza provinciale per la condotta passiva sinora da lui tenuta nei riguardi del minacciato flagello.

I consiglieri Franceschini, Pecile, Cignolini, Sostero, Morossi, in analogia al susseguo, presentano il seguente ordine del giorno.

« Il Consiglio provinciale esprime il voto che la Deputazione telegrafi al Ministero le minacce gravissime della diaspri pentagona, ed insti affinché, declinando il Consiglio provinciale ogni responsabilità per i danni eventuali provenienti dal citato il Governo provveda immediatamente ed energicamente ».

Biasutti dichiara che la Deputazione provinciale accetta l'ordine del giorno, però osserva che il telegramma anziché dalla Deputazione dovrebbe essere spedito dal Presidente del Consiglio, a nome del Consiglio stesso.

Legge il seguente telegramma che avrebbe predisposto: « Il Consiglio provinciale, altamente impressionato dall'importazione di gelsi

infetti dalla diaspri pentagona, vivamente lamentando che dopo il voto emesso dall'on. Deputazione il Governo non abbia ancora preso nessun provvedimento, chiede che si siano pronte ed energiche misure nei sensi suggeriti dalla Deputazione stessa, e che si faccia luogo alla distruzione dei gelsi.

Il Presidente del Consiglio Francescochini, anche a nome del collegio ritira l'ordine del giorno e aderisce al telegramma proposto, che dal Consiglio è approvato all'unanimità.

Pecile poi a nome degli altri Collegi propone il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio provinciale senza pregiudizio e in attesa dei provvedimenti che sarà per prendersi il Governo per preservare la Provincia dalla diaspri pentagona, fa voti che la Deputazione prenda energiche iniziative per combattere immediatamente il temuto flagello non esclusa la ipotesi dell'anticipo in via d'urgenza delle spese eventualmente necessarie ».

Pecile, Franceschini e Cignolini, Sostero.

Quest'ordine del giorno, accettato dalla Deputazione, è approvato a unanimità.

Il Consiglio passa quindi alla discussione dell'ordine del giorno.

Nomina a revisore del conto provinciale 1899 il signor Antonino Deciani. Nomina a membri della Commissione provinciale per la revisione dei canoni dell'azienda comunale il dott. Nicolo' Matice e l'ava Antonio Meass.

Approva la deliberazione deputativa colla quale fu provveduto ad uno storno di lire 1753.72 dal fondo di riserva del bilancio 1899 in aumento della somma stanziata al titolo I cat. 11 art. 23 per rimborso di quote inesigibili di spraimposta.

Approva la deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzata la lite per conseguire dal signor Piemonte Angolo il rimborso della spedita per la sorella maritata Filiberto De Monte Demetria fu Pietro di Buja.

Approva la deliberazione d'urgenza colla quale fu espresso parere favorevole sulla domanda di Lustig Carlo di Pordenone per derivazione d'acqua dal Noncello.

Approva due deliberazioni d'urgenza colla quale fu autorizzato lo storno di cauzioni prestata da imprese di lavori appaltati dalla Provincia.

Approva la deliberazione d'urgenza colla quale fu espresso parere favorevole sulla domanda del Comune di Tarcento per ottenere il sussidio governativo per la costruzione della strada comunale obbligatoria Tarcento-Nimis, secondo trince.

Prende atto delle comunicazioni relative ai lavori di catastrazione nella Provincia di Udine.

Prende atto delle comunicazioni relative al riparto fra le Province Venete della somma incassata da quello Lombardo per prestazioni militari australiche 1848-49 ed autorizzazione per l'investita.

Riguardo alle comunicazioni relative al Legato di Topo-Wassermann e proposte per la istituzione del collegio, delibera.

La Deputazione provinciale è autorizzata ad assumere la condizione per non più di cinque anni, a carico dei redditi del legato di Topo, e d'accordo con la Giunta municipale di Udine, il palazzo Garzolini di proprietà dell'istituto Renati, ed a farvi, sempre a carico dei detti redditi, le opere e gli acquisti occorrenti, per collocarvi il collegio di Topo-Wassermann.

La Deputazione provinciale è investita di tutti i poteri occorrenti per provvedere, sia dipendentemente, sia col l'opera di una speciale Commissione, o sempre d'accordo con la rappresentanza comunale, alla erezione del collegio, alla sua organizzazione (compresa la nomina del personale), ed allo stipendio da cui dovesse essere retto internamente e che verrà sottoposto alla deliberazione del Consiglio provinciale entro sei mesi dall'apertura del collegio.

La Deputazione provinciale dovrà annualmente riferire al Consiglio sulle disposizioni che avrà dato in esecuzione della presente deliberazione o sull'andamento del collegio.

Rimanda ad altra seduta la proposta del Presidente del Consiglio per la erezione di una lapide commemorativa ai

militari appartenenti alla Provincia di Udine caduti nelle guerre d'Africa.

Delibera di non espellere nella spesa per la costruzione di un sanatorio per tubercolosi a Napoli.

Rimanda ad altra seduta il parere sul trasferimento della sede municipale del Comune di Tavagnacco nella frazione di Adelfiaccio.

Approva alcune modificazioni al Regolamento di polizia forestale.

Approva il parere sulla domanda di classifica in terza categoria del consorzio interprovinciale di difesa Meschio-Frigo e Caron.

Approva il parere sulla domanda di classifica in terza categoria delle opere di difesa contro il torrente Torre.

Approva il parere sulla domanda della ditta Venier Giovanni di Villasantina per aumento del salto in una derivazione d'acqua dal Tagliamento a Forni di Sopra.

Approva l'acquisto e vendita di stabili da parte del legato di Topo-Wassermann.

Approva la parinita di ferrovia fra il legato di Topo-Wassermann ed il sig. cav. Diego de Pinotti in territorio di Gradisca.

Approva la iscrizione della Provincia fra i soci perpetui della Dante Alighieri. Autorizza la Deputazione a stare in giudizio per conseguire il rimborso della spedita per i manici Zanotto G. R. D. Domenico di Cividale e Zanin Fortunato fu Paolo di Pasiano di Pordenone.

Rimanda ad altra seduta i provvedimenti a favore degli studii provinciali, e la determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1900-99.

Per la cura degli ammalati a domicilio. Ieri si radunò la Commissione, nominata dall'On. Deputazione, per lo studio della proposta fatta dal consigliere comunale sig. Luigi Pignat, per la cura degli ammalati poveri a domicilio.

Mancava solo il signor Leonardo Rizani, che giustificò la sua assenza.

La Commissione, riconosciuto il bisogno di sfollare l'ospedale dagli eccessivi ammalati accetta in massima la cura a domicilio per quelli che ne manifestano il desiderio e che dal medico, durante vengano dichiarati atti per la qualità della malattia.

Il medico farebbe le dichiarazioni relative su un modulo a stampa, vistato dal Municipio per riconoscimento della miseria, in seguito di che il medico rilascierebbe i buoni per medicinali e vitto.

I primi vorrebbero forniti dalle farmacie autorizzate dal Comune, il secondo dall'ospedale colle norme delle diete in uso presso il medesimo.

Per facilitare il servizio converrà compilare il tempo degli agenti dritto alla cura gratuita, il quale sempre di quelli appartenenti al Comune o che ne abbiano acquistato il domicilio di domicilio.

Consiglia poi la Commissione, che siano sussidiati a casa anche i convalescenti rimandati dall'Ospedale, con dichiarazione di questo del numero dei giorni occorrenti per la diete ed eventuali medicinali, esclusi però quelli che si inviano di solito a Lovaria.

Una buona iniziativa nelle scuole del Comune. L'assessore all'istruzione avv. cav. Ippolito Schiava, raccomandando recentemente agli insegnanti delle civiche scuole di riprendere, al riaprirsi della buona stagione, le passeggiate educative ed igieniche, annunciava il lodevolissimo proposito di promuovere, per le classi superiori, un corso di visite d'istruzione ad alcuni dei più notevoli stabilimenti industriali della città.

Il ch. direttore generale delle scuole medesime, dott. prof. L. Pizzoli dava partecipazione della cosa agli insegnanti con una opportuna e bellissima circolare.

« Ci consta che i proprietari e direttori degli opifici ai quali si rivolse la direzione delle Scuole comunali, accolsero la proposta con vivo gradimento, offrendosi di dare tutte le spiegazioni che possano rendere più profitto le visite. Gli stabilimenti designati sono per quest'anno: La filatura di seta del comm. Giacomelli, la tessitura di seta del sig. Domenico Raifer, la tessitura di cotone Barbiati Leskovic e C. le Ferriere di Udine, la fabbrica di seta del sig. Gio. Batt. Volpe, la fabbrica di oggetti di vimini e la conceria di pell di sigg. fratelli De Pauli.

Visita di alunni agli Stabilimenti industriali della Città. Ieri gli alunni di classe V, della scuola dei Teatri, condotti dal loro maestro e da due assistenti, visitarono la fabbrica di seta dei Fratelli Volpe. Attendevano col dottor prof. Luigi Pizzoli, direttore delle Scuole elementari, e guidati dal gentilissimo signor

G. B. Volpe, visitarono tutte le sezioni dell'importante officina.

Gli alunni, interessatissimi, ebbero presentavasi al loro sguardo, e dopo tutte quelle spiegazioni che potevano tornare utili, e di cui furono coltosi il signor direttore, prestando ed il signor Volpe il quale per due ore, continuò ad accompagnare i visitatori ovunque fosse, benché d'interessante da vedersi.

Cogliamo l'occasione della incompiutezza di questa visita, con sario criterio ideale, per lodarne l'iniziatore, e per ringraziare pubblicamente il signor Volpe, della cortesia usata a questi piccoli nostri concittadini, i quali sebbene certo lunga memoria delle cose vedute, o sapranno per ora, l'antaggio della loro intelligenza, rendersi conto del come si producono tante eleganti, svariatissime e splendide cose, che tornano così utili alla vita.

Facciamo poi la più sentita congratulazione alla ditta Volpe, per l'impulso che ha saputo fare a questa iniziativa, la quale altamente onora la patria nostra, e ne illustra il nome anche in lontanissimi luoghi, perocché a noi che i prodotti di questa fabbrica vengono ricercati ed apprezzati ovunque, anche nella lontanissima Australia.

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a domani la terza delle impressioni sul Friuli dal prof. G. Garasilli.

Esami di segretario comunale. Nella Gazzetta Ufficiale è pubblicato l'avviso che indoe gli esami di segretario comunale: dal giorno 28 a seguenti del mese di maggio p. v.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione va scadenza col giorno 5 detto mese.

I militari della classe 1879. Oggi, al nostro Distretto militare, si presentano i militari della classe 1879, stati assegnati alle armi di fanteria ed appartenenti ai mandamenti di Udine, Codroipo, Palmanova e S. Daniele.

Domani si presenteranno quelli appartenenti ai mandamenti di Latisana, Pordenone, Sacile e S. Vito al Tagliamento.

Il giorno 5 aprile p. v. quelli appartenenti ai mandamenti di Cividale, Gemona, Moggio, S. Rocco al Natice e Tarcento, ed il giorno 6 dello stesso mese quelli di Ampezzo, Maniago, Spilimbergo e Tolmezzo.

Lezioni Lonyax. L'opera col diritto di ristampare della ditta Lonyax, arrivata alla nostra Stazione ferroviaria il giorno 5 aprile p. v. quella appartenente al mandamento di Cividale, Gemona, Moggio, S. Rocco al Natice e Tarcento, ed il giorno 6 dello stesso mese quelli di Ampezzo, Maniago, Spilimbergo e Tolmezzo.

Principessa di passaggio. Alle 10.46 pom. fu pure il passaggio, col treno di lusso Venetia-Castell. S. A. I. la sorella della Imperatrice d'Albania.

Conferenza. Si era il ch. prof. avv. Libero Franceschini ripetera a Venezia all'Ateneo Veneto la sua bellissima conferenza Breve di Udine, che tenne qui tempo fa nella sala maggiore dell'Istituto tecnico, a beneficio della Dante Alighieri, e che fu tanto ammiratamente applaudita.

Collegio di geometri ed agrari veneti. Domenica scorsa ebbe luogo a Treviso la seduta per la costituzione del Collegio di geometri e dottori in scienze agrarie.

Porta la seduta alle ore 11.20, il presidente Bianchi geom. Giovanni salutò e ringraziò i presenti, comunicò l'augurio e il saluto del prof. Brambilla, presidente del Collegio di geometri della Lombardia, gli aderenti, l'istituto 70, e gli altri presenti, ringraziando la nostra Provincia.

Fu discusso ed approvato lo statuto fondamentale e nominate le cariche sociali che risultarono così coperte:

Presidente: Bianchi geom. Giovanni, vice-presidente: Cavallari dott. Raffaele, consiglieri effettivi: Ramandini, dott. Giuseppe, Boschini dott. Francesco, De Min geom. Lorenzo, Novello geom. Carlo, Viator geom. Edoardo, consigliere supplente: Zanando geom. Rodolfo, sindaci: Sacchi dott. prof. Rodolfo, Pittarello geom. Luigi, Capelletto geom. Giuseppe.

Il presidente espose un vivo ringraziamento all'ill. sig. Sindaco di Treviso, alla stampa cittadina e al Collegio di Lombardia, ed in seguito, alle 16.30 in seduta era tolta.

Associazione agenti di commercio. Questa sera alla 9 nella sede della Società agenti di commercio, avrà luogo una riunione di oggi per la discussione preparatoria delle modificazioni allo statuto sociale.

